



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

**A GIUDIZIO UNA PERSONA DI PERUGIA PER VILIPENDIO
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

La DIGOS della Questura di Perugia unitamente al personale del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica dell'Umbria nel mese di dicembre dello scorso anno, nel corso di un'attività di monitoraggio sui Social Network, aveva segnalato a questo ufficio che un uomo classe 78 residente a Perugia aveva pubblicato sul suo profilo twitter post a contenuto offensivo e diffamatorio nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giorgia Meloni.

Il soggetto era già noto alle forze di polizia per essere stato in precedenza pure denunciato per avere pubblicato analoghi post nei confronti di un ministro del precedente Governo.

Nello specifico, gli investigatori accertavano che l'uomo aveva poi condiviso - nel corso degli ultimi mesi sempre sulla stessa piattaforma - altri post dai medesimi contenuti diffamatori e minacciosi pubblicati da altri soggetti e rivolti oltre che alla citata Presidente del Consiglio anche ad altri parlamentari che, secondo quanto scritto, "andrebbero giustiziati".

L'Ufficio disponeva un decreto di perquisizione locale, personale ed informatico nei confronti del soggetto indicato, al fine di verificare se l'account twitter fosse effettivamente nella sua disponibilità.

L'attività investigativa condotta dalle forze di polizia sopra indicate dava esito positivo e consentiva il sequestro di alcuni *device*.

La successiva analisi forense esperita su di essi dalla polizia permetteva di riscontrare la presenza di molteplici App riconducibili a Twitter e altri social network in gruppi/canali legati alle proteste contro il Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché l'esistenza di video autoprodotti, associabili all'indagato nei quali il predetto denigrava ed augurava la morte di altri esponenti del Governo.

Persino durante lo svolgimento dell'attività di perquisizione, l'indagato postava sul suo profilo twitter un video nel quale, nel lamentarsi dell'indagine cui era sottoposto, profferiva frasi minacciose ed offensive nei confronti della Presidente Meloni.

Configurato a carico dell'uomo il reato di vilipendio delle Istituzioni Repubblicane di cui all'art. 290 c.p. e ottenuta l'autorizzazione dal Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. 343 c.p.p. è stato disposto il rinvio a giudizio e fissata nel maggio 2024 l'udienza predibattimentale.

Perugia, 16 novembre 2023

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantone

